

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data			il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 97 del Reg.	OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO PER CHIEDERE AL GOVERNO DI TRATTENERE DAL CONTRIBUTO ITALIANO AL BILANCIO UO LE RISORSE NECESSARIE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016 E ALLA MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IDROGEOLOGICA DELL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE (a firma del Cons.re Dara + 1)
Data 12/10//2016		NOTE
Parte riservata alla Ragioneria		
Bilancio _____		
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Cap. _____		

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 3

Assume la Presidenza il Presidente Mancuso Baldassare
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi
Consiglieri scrutatori:

- 1) Norfo Vincenza Rita
- 2) Salato Filippo
- 3) Scibilia Noemi

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Presenti n. 21

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO PER CHIEDERE AL GOVERNO DI TRATTENERE DAL CONTRIBUTO ITALIANO AL BILANCIO UE LE RISORSE NECESSARIE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016 E ALLA MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IDROGEOLOGICA DELL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE (a firma del Cons.re Dara + 1)

GRUPPO CONSILIARE - COMUNE DI ALCAMO

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO PER CHIEDERE AL GOVERNO DI TRATTENERE DAL CONTRIBUTO ITALIANO AL BILANCIO UE LE RISORSE NECESSARIE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016 E ALLA MESSA IN SICUREZZA SISMICA ED IDROGEOLOGICA DELL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE.

PREMESSO CHE:

- Il 24 Agosto 2016 un terremoto ha colpito una vasta area del Centro Italia, provocando oltre 290 vittime e distruggendo buona parte del patrimonio edilizio (abitativo, produttivo, culturale e religioso) dei comuni interessati;
- Ingenti risorse occorrono per la ricostruzione post-terremoto e, visto il ripetersi continuo di disastri provocati da eventi sismici e dal dissesto idrogeologico, ancor più significative sono le necessità finanziarie per mettere in sicurezza l'intero Paese attraverso un'opera di adeguamento degli edifici al rischio sismico e di risanamento dei territori esposti al dissesto idrogeologico;

OSSERVATO CHE:

- Finita la splendida gara di solidarietà in cui si stanno impegnando gli Italiani, giungerà il momento in cui lo Stato dovrà ottemperare al suo ruolo istituzionale nella ricostruzione e nella prevenzione;
- Il Presidente Nazionale del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Armando Zambrano ha sottolineato in molte dichiarazioni "come sia difficile far comprendere ai nostri partner europei l'importanza dell'aspetto sismico" spiegando così il perché in una sua intervista: "Non a caso a Bruxelles si dà più peso al tema del risparmio energetico che non alla messa in sicurezza degli edifici. Ciò accade perché il

problema è percepito come marginale, dal momento che riguarda essenzialmente due paesi del sud Europa, noi e la Grecia”;

- La tutela della sicurezza del popolo italiano, dei centri storici e del patrimonio artistico della nostra Nazione è una priorità irrinunciabile che passa inevitabilmente da un forte intervento pubblico, sia sul piano dei controlli che sul piano degli interventi economici per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- Un grande “Piano di Manutenzione Nazionale” che affronti in modo sistematico il rischio sismico, il dissesto idrogeologico e la prevenzione degli incendi boschivi, sarebbe uno strumento fondamentale per dare vita ad un “New Deal Italiano” in grado di rilanciare lo sviluppo economico ed occupazionale del nostro Paese;
- In base alle prime stime e all’esperienza si può pensare che ammontino a circa 3 Miliardi di euro i fondi immediatamente indispensabili alla ricostruzione;
- Da consolidati studi risulta che la messa in sicurezza dell’intero patrimonio abitativo italiano dal rischio sismico potrebbe avere un costo di circa 97 Miliardi di euro, mentre occorrono non meno di 200 Miliardi di euro per attuare un grande Piano di Manutenzione Nazionale che affronti anche il problema del rischio idrogeologico;
- E’ ormai evidente che un Paese prigioniero di assurdi vincoli di bilancio e privo di sovranità monetaria non può programmare interventi che richiedono centinaia di miliardi e deve sottoporsi a complesse ed incerte trattative anche per fronteggiare emergenze drammatiche come quelle del terremoto;
- Per un piano di così vasta portata non si può certo pensare di reperire le risorse necessarie utilizzando improbabili espedienti o ulteriori impossibili tagli ad altri settori del bilancio statale o, men che meno, ai già duramente colpiti bilanci degli Enti Locali;

CONSIDERATO CHE:

- l’Italia da decenni è contributore netto dell’Unione Europea, cioè versa a Bruxelles molto più di quanto riceve.
- Solo nel 2014, secondo le pubblicazioni ufficiali del MEF - Ragioneria Generale dello Stato (i dati 2015 e 2016 non sono ancora stati pubblicati ma sono molto simili), l’Italia ha dato al bilancio UE ben 7,3 Miliardi di euro più di quanti ne abbia ricevuti.
- Le stesse fonti ci dicono che tra il 2000 e il 2014 l’Italia ha versato a Bruxelles 213 Miliardi ricevendone indietro 141, ovvero ha dato un contributo netto al Bilancio dell’Unione Europea di 72 MILIARDI.
- Se a questi dati si aggiungono i quasi 15 Miliardi con cui l’Italia ha contribuito al MES (il famoso “Fondo salva-stati” che in realtà è servito a salvare solo le banche tedesche dalle loro esposizioni in Grecia), arriviamo a oltre 87 MILIARDI DI EURO di contributi dell’Italia all’Unione Europea negli ultimi 15 anni.
- Tra i Paesi che sono beneficiari netti rispetto all’UE (cioè che ricevono più soldi di quelli che danno) troviamo non solo paesi in crisi, fra cui i cosiddetti PIIGS, come la Grecia, Cipro, Portogallo e Irlanda, ma anche Paesi quali Malta, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Bulgaria, Lituania e Lettonia che hanno andamenti del PIL e cicli economici decisamente migliori rispetto a quello italiano;
- I fondi strutturali europei assegnati all’Italia, a causa dei vincoli della programmazione di Bruxelles, vengono spesso restituiti o deviati su progetti inutili rispetto alle reali emergenze della nostra Nazione, perché per l’utilizzo di detti fondi

sono richiesti condizionalità e cofinanziamenti che, proprio alla luce dei tagli imposti dai vincoli di bilancio, li rendono spesso inutilizzabili;

Cons.re Allegro:

Precisa che questa è una iniziativa portata avanti da parecchi comuni siciliani, lo stesso Comune di Roma 15 giorni fa ha votato quasi all'unanimità favorevolmente questo o.d.g..

Puntualizza che è una sorta di impegno che vede coinvolto il Governo con l'UE. In altre parole si invita il Governo a rapportarsi con l'UE in modo tale da inserire nel prossimo patto di stabilità le somme che serviranno alla ricostruzione e al sostegno delle zone terremotate. Dà quindi lettura dell'invito del Consiglio Comunale al Governo Italiano relativo alla mozione in oggetto:

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO INVITA IL
GOVERNO ITALIANO A:**

- 1. Impegnarsi affinché in sede europea si concordi che siano esclusi dal Patto di Stabilità e da tutti i conteggi relativi ai vincoli europei non solo i finanziamenti necessari a fronteggiare
- l'emergenza immediata, ma anche quelli indispensabili per la ricostruzione nelle zone terremotate e per le opere di prevenzione sulle aree sismiche;
- 2. Ottenere che le risorse indispensabili per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia siano sottratte dal prossimo contributo annuale dell'Italia al Bilancio UE;
- 3. Richiedere ed ottenere una profonda revisione dei criteri di ripartizione del Bilancio UE che consenta la riduzione strutturale del contributo finanziario a carico dei Paesi esposti al rischio di catastrofi naturali e impegnati a realizzare grandi piani di messa in sicurezza dei propri territori;
- 4. Concordare una riprogrammazione immediata di tutti i Fondi Europei oggi non utilizzati dalle Regioni italiane, per consentirne un immediato utilizzo ai fini della prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico. Ove tali proposte non fossero accettate dall'Unione Europea, si invita il Governo Italiano a comunicare alla Commissione europea che cominceremo a trattenere unilateralmente dal contributo netto dovuto al bilancio UE, i fondi necessari alla prevenzione delle emergenze sismiche ed idrogeologiche del Paese, onde garantire la sicurezza dei nostri cittadini e del patrimonio edilizio, produttivo, culturale e religioso dell'Italia.

F.to Cons.ri Comunali
FRANCESCO DARA
ANNA ALLEGRO

Il Presidente sottopone a votazione il superiore o.d.g. a firma del Cons.re Dara + 1 che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore o.d.g. a firma del Cons.re Dara + 1 è approvata.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL V/SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/10/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL V/SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Maniscalchi